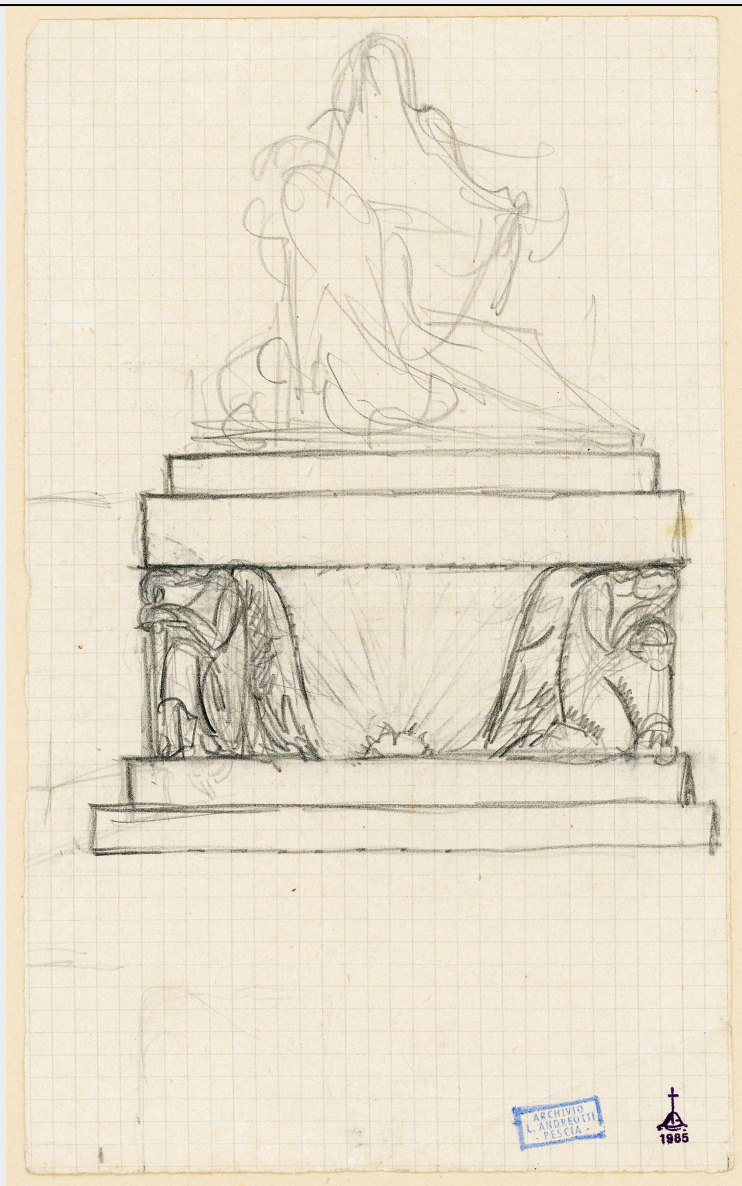


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01393108
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno preparatorio
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Studio per l'altare della cappella votiva alla Madre Italiana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Pescia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del podestà
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Podestà
LDCU - Indirizzo	Piazza del Palagio
LDCM - Denominazione raccolta	Gipsoteca Libero Andreotti
LDCS - Specifiche	secondo piano/ archivio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1924
DTSF - A	1926
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AUTN - Nome scelto	Andreotti Libero
AUTA - Dati anagrafici	1875/ 1933
AUTH - Sigla per citazione	00001143
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ matita
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	211
MISL - Larghezza	127
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Foglio rettangolare a quadretti con disegno sul recto.
DESI - Codifica Iconclass	48C2 : 73D7221 : 11Q7141
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù; Madonna; angeli.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Archivio Libero Andreotti
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	Timbro rettangolare a inchiostro con la scritta "ARCHIVIO/ L. ANDREOTTI/ -PESCIA-".

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Collezione Andreotti
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	Monogramma SLA (Spartaco Libero Andreotti) a formare un monte con croce, sovrastante la data 1985.

NSC - Notizie storico-critiche

Il disegno in oggetto è uno studio per l'altare della cappella votiva alla Madre Italiana nella basilica di Santa Croce a Firenze. L'opera fu realizzata da Libero Andreotti dopo essere risultato vincitore del bando di concorso nazionale indetto nel 1923. La cappella venne inaugurata il 4 novembre 1926. Andreotti articola in due parti la sua opera: il gruppo scultoreo principale, raffigurante la Pietà in marmo bianco, è posto sull'altare che costituisce il fulcro centrale dello spazio sacro. Sulle pareti laterali della cappella inserisce due bassorilievi di pietra forte raffiguranti la partenza del soldato e il ritorno dell'eroe morto. Libero Andreotti nasce a Pescia il 15 giugno 1875. Nel 1892 si trasferisce a Lucca con la famiglia, città che costituirà un punto di riferimento anche negli anni successivi e dove avrà i suoi primi contatti con ambienti artistici e politici. Nel corso del 1897 giunge a Palermo e qui inizia a scrivere per il settimanale palermitano La Battaglia per il quale lavorerà, nella veste di illustratore con lo pseudonimo di Turop, fino al 1899, quando lascerà provvisoriamente Palermo per tornare a Lucca. Nel 1900 arriva a Firenze e inizia la sua amicizia con il pittore e disegnatore Enrico Sacchetti suo futuro biografo con cui dal 1901 condividerà uno studio in via Nazionale. A Firenze continua a lavorare come disegnatore, ma al tempo si dedica più intensamente alla professione di pittore, riuscendo ad essere ammesso alla scuola del Nudo dell'Accademia. Dal 1904 frequenta lo studio di Mario Galli dove scopre quasi per caso la scultura. Dal 1909 si trasferisce a Parigi dove rimarrà fino allo scoppio della guerra; qui frequenterà assiduamente il mondo artistico e mondano parigino ed otterrà il riconoscimento ufficiale per la sua opera scultorea esponendo in ambienti e gallerie di rilievo nella città. Costretto a rientrare in Toscana continuerà i suoi approfondimenti artistici e le sue attività scultoree; alla fine del 1914 diventa assistente di Domenico Trentacoste all'Accademia di Firenze. Nel 1917 parteciperà in prima persona alla guerra ed in questo momento l'attività artistica si ridurrà a veloci ed acuti appunti grafici, eseguiti dal vero, ma nonostante la guerra la stima nei confronti della sua opera crescerà sempre più. In questo periodo il principale referente di Andreotti sarà Ugo Ojetti. Nel 1920 Andreotti ottiene la cattedra di scultura decorativa presso l'Istituto d'arte di Firenze. Il 1921 è un anno significativo. A gennaio allestisce una personale alla galleria di Lino Pesaro a Milano e in

questa occasione ritrova il pittore Aldo Carpi con cui avrà un profondo legame affettivo e di comunione intellettuale che lo aiuterà a superare un periodo di profonda inquietudine interiore. Nel 1922 Andreotti sposerà Margherita, sorella del pittore lombardo, con la quale si traferirà stabilmente a Firenze. Nel 1923 inizia la stagione dei grandi impegni celebrativi: completa il monumento ai Caduti di Roncade, cominciato l'anno precedente, ed esegue i gessi per il monumento ai Caduti di Saronno. In quell'anno viene bandito il concorso per il gruppo in marmo della Madre Italiana da porsi a Firenze in Santa Croce di cui risulterà il vincitore. Inizia anche i lavori per il monumento alla vittoria di Bolzano che verrà inaugurato nel 1928, e per il monumento ai Caduti di Milano, intorno al quale inizieranno delle discussioni che si protrarranno fino al 1930. Negli ultimi anni della sua vita Andreotti restituisce una dimensione privata al proprio lavoro e si dedica prevalentemente al ritratto. In questo periodo l'artista è molto impegnato nel ruolo di docente presso l'Istituto d'Arte. Il 4 aprile del 1933 muore a Firenze e viene sepolto al cimitero delle Porte Sante di San Miniato al Monte; sulla sua tomba viene collocata una fusione del Cristo Risorto da lui realizzata per il monumento di Bolzano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Eredi Andreotti
ACQD - Data acquisizione	1976
ACQL - Luogo acquisizione	Toscana/ PT/ Pescia

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pescia
CDGI - Indirizzo	Piazza Mazzini 1, Pescia (PT)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	0901393108_foto01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Altiero Elvira - Massi Claudia
BIBD - Anno di edizione	2022
BIBH - Sigla per citazione	00017657
BIBN - V., pp., nn.	p. 60

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Altiero Elvira - Gavioli Vanessa - Massi Claudia
BIBD - Anno di edizione	2021
BIBH - Sigla per citazione	00017658

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pardini Nadia
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00017655
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lucchesi Silvia - Pizzorusso Claudio
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00017656
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Libero Andreotti tra monumentalità e dimensione domestica. Documenti dall'archivio dell'artista.
MSTL - Luogo	Pescia
MSTD - Data	10 dicembre 2021-13 marzo 2022
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Lunatici, Simona
RSR - Referente scientifico	Altiero, Elvira
FUR - Funzionario responsabile	Floridia, Anna